



Trasporti

Lettera aperta

Lettera aperta ai Capi gruppo delle Forze politiche presenti nel Consiglio Provinciale e nel Consiglio comunale di Udine



Udine, 21/04/2011

I lavoratori di SAF Autoservizi F.V.G. ? sono da tempo in stato di agitazione ed hanno piu? volte manifestato pubblicamente la propria **disapprovazione e il proprio disagio, con ripetute e pesanti azioni di sciopero**, che ovviamente hanno determinato – nei confronti della cittadinanza ? una pesante riduzione del servizio di trasporto pubblico.

I Rappresentanti dell' Unione Sindacale di Base, hanno gia? esposto al Prefetto, alla Provincia, al Sindaco e alla Direzione provinciale del Ministero del Lavoro di Udine, le principali questioni dalle quali emerge una situazione di oggettivo **pericolo per l'utenza e di forte malessere del personale** addetto alla guida dei mezzi pubblici, che attualmente rimane ancora in attesa di un significativo riscontro da parte degli Organismi Istituzionali.

I vertici aziendali di SAF – nonostante l'incontro di conciliazione attivato dal Prefetto negli scorsi giorni – non hanno voluto recedere da una posizione di **pregiudiziale chiusura al confronto e al dialogo** su di un articolato documento rivendicativo, nel quale i lavoratori chiedevano: **piu? sicurezza** del servizio, **piu? tutela** della salute, **il miglioramento** delle condizioni di lavoro, **il rispetto** delle norme legislative e contrattuali.

A parere della scrivente Organizzazione, risulta quanto mai **inopportuno e fortemente censurabile l'atteggiamento adottato dai vertici della SAF** che ? a fronte degli stanziamenti pubblici (milioni di euro) elargiti ogni anno dalla Provincia ? si ostinano a **non voler destinare una parte dei consistenti guadagni** (che al 60% finiscono invece nelle tasche del socio privato Deutsche Bahn), al fine di dare soluzione ai problemi posti dai lavoratori.

In tal modo **la dirigenza SAF dimostra** – a differenza di quanto avveniva nella precedente gestione dell' azienda municipalizzata A.M.T. ? di voler continuare a gestire un'azienda di rilevante utilita? pubblica, come se si trattasse di una **“bottega di famiglia” all' interno della quale l'unica legge che conta realmente e? quella imposta dal “padrone”**, che di certo non puo? gradire che qualcuno venga a mettere il naso nei propri affari.

Non si spiegano in altro modo ? infatti – i numerosissimi episodi che evidenziano una gestione tutt'altro che trasparente e sicuramente non rispettosa **della normativa nazionale** che prevede esplicitamente l'**applicazione** (oramai obbligatoria) **dei criteri e delle modalita? per il reclutamento del personale** e che sostanzialmente prevedono: la **pubblicita? e la trasparenza** delle procedure di selezione; l'**imparzialita?** dello svolgimento; la **verifica** dei requisiti attitudinali e professionali;

In SAF viceversa si evidenziano degli episodi eclatanti che rivelano: le **assunzioni** con chiamata diretta ? senza alcun concorso ? che spesso riguardano figli, parenti, amici e conoscenti; le **promozioni** di livello e le **agevolazioni** a favore dei rappresentanti sindacali, o legate all'appartenenza politico/sindacale; le **raccomandazioni per turni agevolati** senza fondate ed oggettive esigenze; la concessione dei permessi sindacali retribuiti anche a dipendenti che non ne hanno titolo; un utilizzo improprio di prestigiose **autovetture** aziendali, da parte di alcuni funzionari; la **mancata riqualificazione** del personale divenuto inidoneo alle mansioni di guida, che rischia cosi? il licenziamento; il **mancato rispetto dei tempi di riposo** fisiologico per i conducenti; l'assenza di un **servizio di mensa** aziendale.

Ciononostante, **i vertici aziendali di SAF**, amano – da sempre ? rappresentare l'azienda con termini molto lusinghieri che parlano di efficienza, efficacia, economicita?, qualita? e comfort del servizio; ma sorvolano invece ? volutamente ? su altre questioni che riguardano il **rispetto della dignita? della salute e della sicurezza dei lavoratori**.

Resta poi non poca perplessita?, il fatto che – a fronte di una tale situazione ? **la Provincia di Udine Organismo di vigilanza e di controllo della SAF** – continui – per bocca dell' Assessore ai trasporti, a sottovalutare le questioni denunciate da U.S.B., tentando anche di minimizzare l'importanza dei problemi segnalati dai lavoratori.

L' **Unione Sindacale di Base**, non puo? quindi che continuare a denunciare e contestare la politica gestionale dalla SAF, poiche? questa sta producendo un **danno palese ai lavoratori occupati** ma anche a quelli **disoccupati** che cercano un'occupazione.

L' **Unione Sindacale di Base**, esprime la convinzione che **il trasporto pubblico**, oggi piu? che mai, debba essere considerato un bene comune e che in quanto tale vada **difeso e potenziato**. Proprio per tali motivi, e? necessario che venga quanto prima "messo in sicurezza", anche a fronte della particolare crisi che sta attraversando il paese, a cominciare dal rispetto della dignita? e dei diritti di tutti lavoratori/lavoratrici.

La scrivente Organizzazione, comunica che a fronte di quanto sopra esposto si rende

disponibile ad un eventuale incontro di approfondimento, premettendo che in assenza di ulteriori riscontri Istituzionali, si vedrà costretta a proclamare una **ulteriore azione di sciopero di tutti lavoratori di SAF Autoservizi F.V.G. nella giornata di sabato 14 Maggio p.v.**